

Piano Triennale Offerta Formativa

G. A. CAVAZZI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. A. CAVAZZI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/10/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13454** del **17/08/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2021** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 63** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 68** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 85** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 95** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 101** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



Indice

Indice

- 104** Modello organizzativo
- 106** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente
- 115** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico degli studenti e' nel complesso medio-alto.

Vincoli

Il contesto socio-economico degli studenti del professionale e' tendenzialmente basso. Gli studenti svantaggiati sono presenti in misura superiore a quella media regionale e a quella del nord-est Italia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio sono presenti attivita' del settore primario (agricoltura), secondario (piccola e media industria e artigianato). terziario (commercio e servizi) che possono costituire discrete opportunita' occupazionali. L'Ente Locale (Comune e Provincia) contribuisce offrendo beni e servizi utili per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio.

Vincoli

Gli interventi provinciali nella manutenzione e/o ristrutturazione degli edifici e strutture scolastiche soffrono di tempestivita' e di complessita' procedurale.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Lo standard qualitativo degli strumenti in uso nella scuola e' mediamente adeguato. La sede della scuola risulta ben collegata alla rete viaria locale e facilmente raggiungibile sia con mezzi privati sia con mezzi pubblici (la stazione dei pullman non dista piu' di 100-200 metri)



Vincoli

La struttura degli edifici ha subito nel tempo, per senescenza e per inadeguatezza rispetto alle mutate esigenze della comunità scolastica, numerosi interventi di manutenzione, ampliamento e ammodernamento che tuttavia non sempre hanno prodotto risultati efficaci e duraturi in termini di adeguatezza e piena fruibilità degli spazi.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico degli studenti è evidenziato da un livello mediano dell'indice ESCS medio alto all'Istituto Tecnico e al Liceo Scienze Umane, medio basso al Liceo Scientifico, basso al Professionale.

Vincoli:

La quota alunni con cittadinanza non italiana è superiore in percentuale rispetto alla Provincia di Modena nell'Istituto Professionale, Liceo Scientifico e Istituto Tecnico. La quota di studenti con famiglie svantaggiate è in linea con la media regionale e provinciale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio prevalentemente montano è caratterizzato da attività del settore primario (agricoltura) secondario (piccola e media industria ed artigianato) e terziario (commercio e servizi) che potrebbero costituire discrete opportunità dal punto di vista occupazionale. Enti locali (Comuni e Provincia) offrono beni, supporto e servizi utili alla scuola.

Vincoli:

Gli interventi di manutenzione degli edifici risentono di mancanza di tempestività e lentezze amministrative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Lo standard qualitativo degli strumenti in uso nella scuola è adeguato ad un istituto secondario di II grado. La sede principale della scuola risulta ben collegata alla rete viaria locale e facilmente raggiungibile sia con mezzi privati sia con mezzi pubblici. La stazione dei mezzi pubblici dista non più



di 300 metri dalla sede scolastica. La sede associata è ubicata nell' Alto Frignano a circa 32 Km di distanza.

Vincoli:

La struttura degli edifici ha subito nel tempo, per senescenza e per inadeguatezza rispetto alle mutate esigenze della comunità scolastica , continui e numerosi interventi di manutenzione, ampliamento ed ammodernamento. Tutti questi interventi non hanno sempre prodotto risultati efficaci e duraturi in termini di adeguamento e piena fruibilità degli spazi. Le risorse economiche legate al finanziamento degli Enti locali corrispondono al 12% dell'importo complessivo delle entrate disponibili per fonti di finanziamento e spese sostenute.

Risorse professionali

Opportunità:

Oltre il 40 % dei docenti a tempo indeterminato è stabile e risulta in servizio nella scuola da oltre 10 anni . Particolarmente alta la stabilità del Personale Ata. Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo ed è in forza all'Istituto da più di dieci anni con altrettanti anni di esperienza professionale nel ruolo ricoperto. Gli insegnanti di sostegno sono specializzati e stabili.

Vincoli:

La quota dei docenti a tempo determinato è significativa e risulta superiore rispetto alla media provinciale e regionale. Il 41,7 % dei docenti a tempo indeterminato ha più di 55 anni e non ci sono docenti al di sotto dei 35 anni di età. Il dato è superiore alla media provinciale e regionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

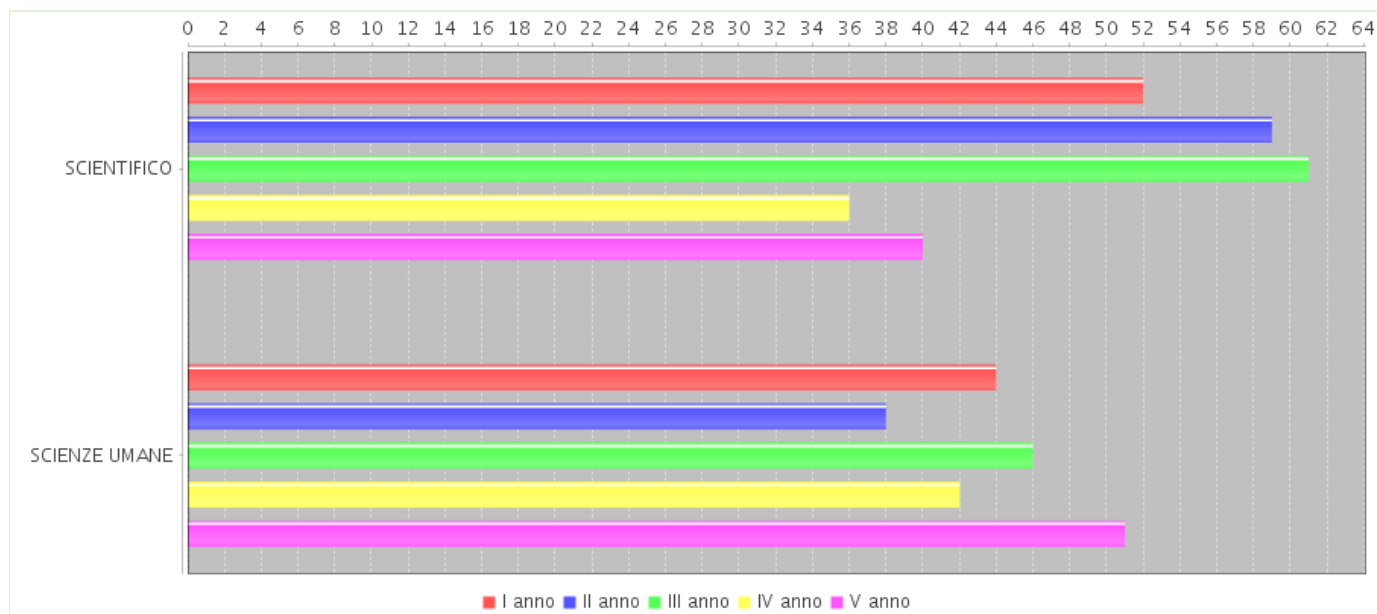
G. A. CAVAZZI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	MOIS004004
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 2 PAVULLO NEL FRIGNANO 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO
Telefono	053620366
Email	MOIS004004@istruzione.it
Pec	mois004004@pec.istruzione.it

Plessi

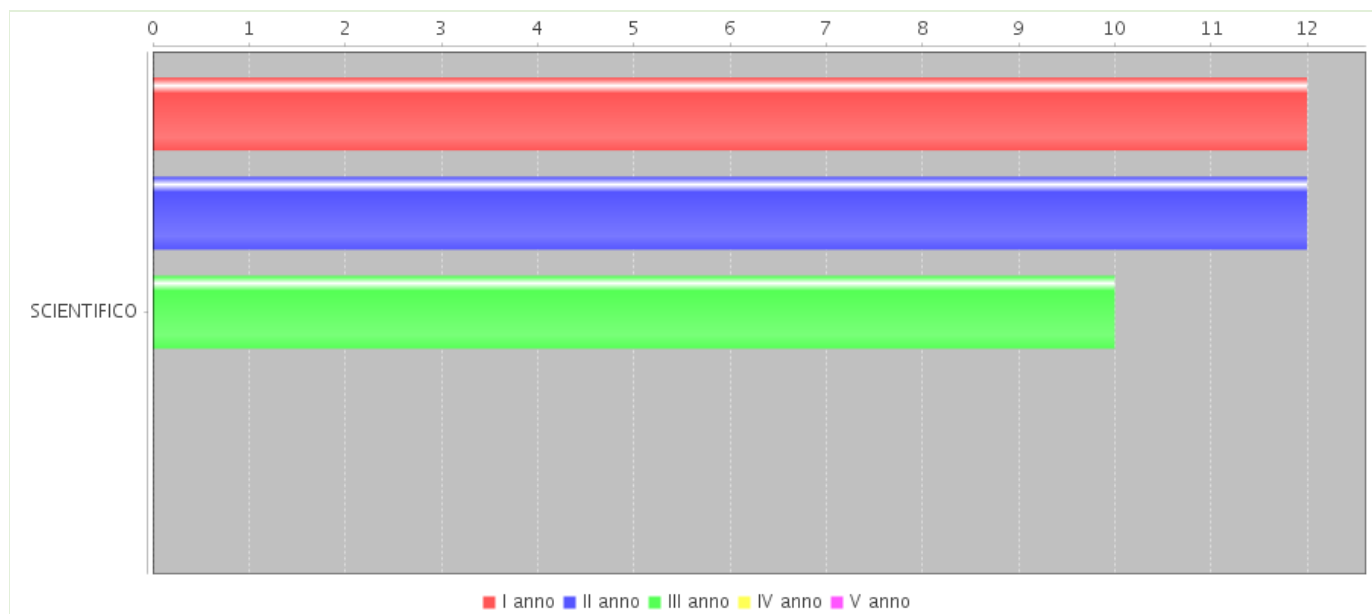
A. SORBELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	MOPS00401E
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 2 PAVULLO NEL FRIGNANO 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENZE UMANE
Totale Alunni	469
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



BARBIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	MOPS00402G
Indirizzo	VIA TAMBURU' 53 PIEVEPELAGO 41027 PIEVEPELAGO
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO
Totale Alunni	34
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



G. A. CAVAZZI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Codice

MORC004013

Indirizzo

VIA MATTEOTTI 2 PAVULLO NEL FRIGNANO 41026
PAVULLO NEL FRIGNANO

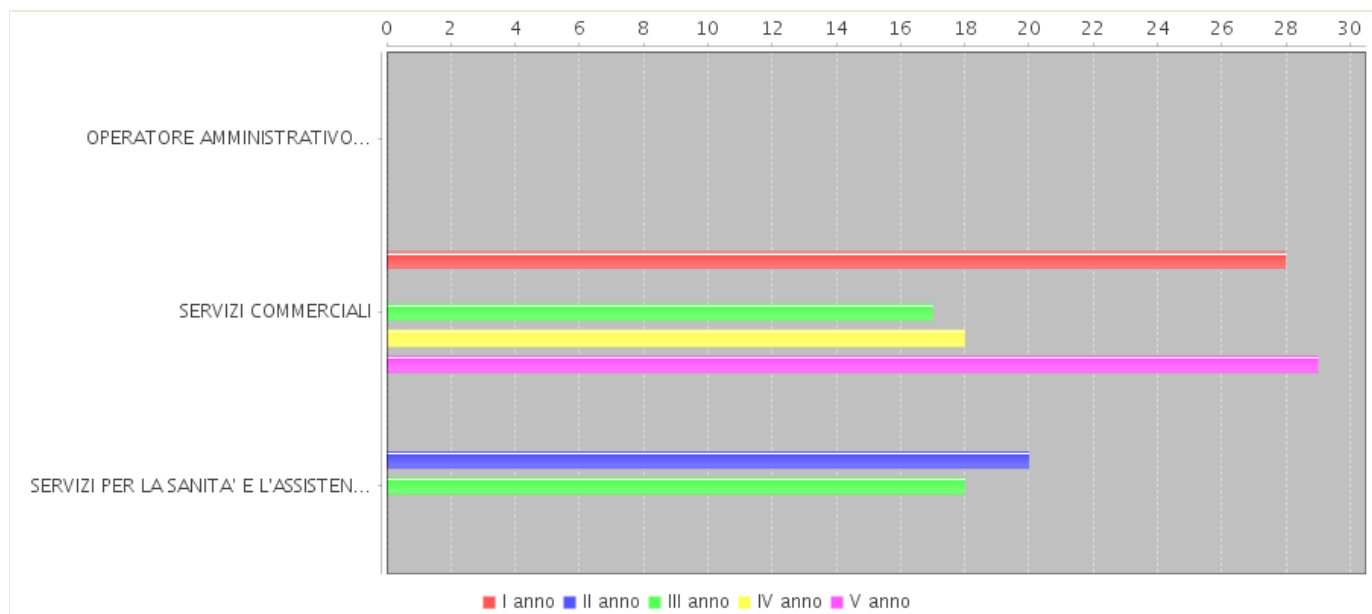
Indirizzi di Studio

- OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE
- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Totale Alunni

130

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



G. A. CAVAZZI (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice

MOTD00401A

Indirizzo

VIA MATTEOTTI 2 PAVULLO NEL FRIGNANO 41026
PAVULLO NEL FRIGNANO

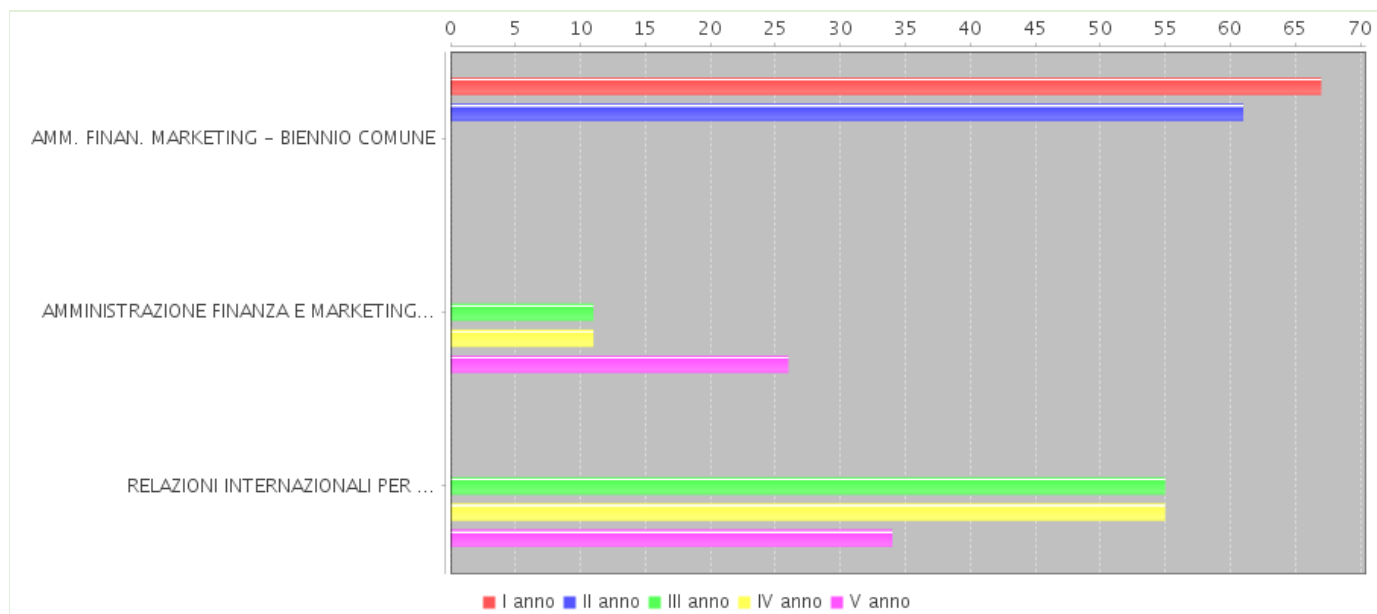
Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Totale Alunni

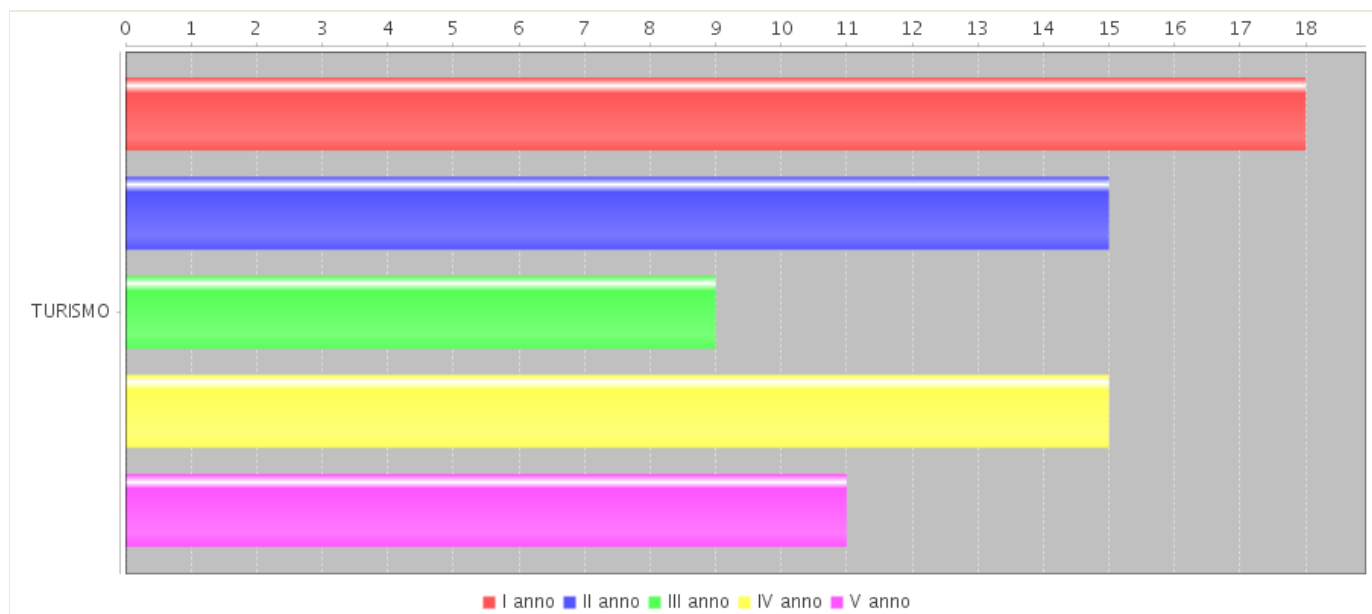
320

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



BARBIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	MOTD00402B
Indirizzo	VIA TAMBURU' 53 PIEVEPELAGO 41027 PIEVEPELAGO
Indirizzi di Studio	• TURISMO
Totale Alunni	68
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Approfondimento

Il polo scolastico CAVAZZI, ha due sedi scolastiche, una centrale a Pavullo ed una associata a Pievepelago.

Nella sede centrale di Pavullo nel Frignano sono attivi i seguenti indirizzi:

- ü ISTITUTO TECNICO settore Economico indirizzi :AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ed articolazione RELAZIONI INTERNAZIONALI
- ü LICEO SCIENTIFICO
- ü LICEO DELLE SCIENZE UMANE
- ü ISTITUTO PROFESSIONALE ad indirizzo SERVIZI COMMERCIALI

L'Istituto Tecnico Commerciale, presente sul territorio dalla metà degli anni '60 quale sezione staccata dell'I.T.C. "A. Baggi" di Sassuolo, acquisisce la propria autonomia con l'a.s. '73/74 e viene intitolato a Padre Giovanni Antonio CAVAZZI missionario pavullese in Africa ed autore dell'importante opera "L'istorica descrizione de' tre regni Congo, Matamba e Angola". Dopo aver funzionato per diversi anni con due corsi ad indirizzo amministrativo, con l'anno



scolastico '88/89 l'Istituto CAVAZZI introduce il corso per Ragionieri Programmatori allo scopo di offrire all'utenza nuovi sbocchi professionali più rispondenti alla trasformazione del mondo aziendale. Un ulteriore ampliamento si verifica nell'a.s. '90/91 con l'aggregazione della sezione coordinata dell'Istituto Professionale per il Commercio "Carlo Cattaneo" di Modena che offriva il diploma di qualifica di "Addetto alla Segreteria di Azienda" al termine del triennio, e il diploma di "Segretaria d'Amministrazione" alla fine del quinquennio. Attento alle mutate esigenze del mercato del lavoro che presuppongono una più approfondita preparazione culturale e nuove competenze specifiche, nell'ambito della sezione Professionale, a partire dall'a.s. '92/93, l'Istituto CAVAZZI introduce in via sperimentale il Progetto '92 che offre la possibilità di conseguire il diploma di qualifica di "Operatore della Gestione Aziendale" oppure quello di "Operatore dell'Impresa Turistica" alla fine del Triennio, e il diploma di maturità "Tecnico della Gestione Aziendale"; con specializzazione in "Tecnico della Gestione Commerciale" e quello di "Tecnico dell'Impresa Turistica" con specializzazione di "Promotore Turistico" alla fine del quinquennio. Analogamente nella sezione Tecnica a partire dall'a.s. '93/94 l'Istituto CAVAZZI ha attivato, sui corsi già esistenti, il progetto sperimentale I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) con l'obiettivo di far acquisire agli studenti conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, amministrativo, contabile ed informatico. Inoltre, a conferma dell'attenzione che l'Istituto CAVAZZI ha sempre riservato alla popolazione scolastica ed alla evoluzione delle esigenze del mondo del lavoro, è stato attivato nell'a.s. '95/96 il progetto sperimentale E.R.I.C.A (Indirizzo Linguistico Aziendale) caratterizzato dall'uso intensivo delle lingue straniere soprattutto nel triennio con l'utilizzo anche di linguaggi settoriali ed in particolare di quello commerciale.

Nell'anno scolastico 1996/97 all'Istituto è stato annesso il Liceo Scientifico SORBELLI nato nel 1946 come scuola privata, per soddisfare le esigenze culturali del Frignano, per volontà del Prof. Giuseppe Minelli, in seguito Sindaco del Comune di Pavullo. Nel 1948 è stato legalmente riconosciuto e negli anni '50 è stato succursale del Liceo "A.Tassoni" di Modena. Successivamente, nel 1953, ha conseguito l'autonomia, configurandosi come importante punto di riferimento scolastico nel territorio. L'Istituto è andato progressivamente attestandosi su due corsi completi di Liceo Scientifico tradizionale fino all'anno scolastico 1992/93, quando l'integrazione del corso normale col P.N.I. ha potenziato il corso tradizionale, grazie all'inserimento dell'informatica e della fisica fin dal biennio.



L'intitolazione ad Albano Sorbelli, illustre bibliotecario dell'Archiginnasio di Bologna, fananese di nascita ma pavullese d'adozione, ha confermato la vocazione di Liceo del Frignano.

L'Istituto è bacino di utenza dell'intero comprensorio montano formato da dieci Comuni (Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, Sestola) compresi tra le prime colline a sud di Modena e il crinale Tosco-emiliano. Gli alunni frequentanti provengono da tutto il territorio e numerosi iscritti risiedono anche in Comuni limitrofi (Montese, Zocca e Palagano), a mobilità difficoltosa: l'ampia offerta formativa dell'istituto costituisce infatti un' importante alternativa locale alle scuole cittadine (Modena, Sassuolo, Vignola). Il nostro Istituto, calato dal Secondo dopoguerra nella viva realtà di un comune montano, il Comune di Pavullo, e idealmente al centro del bacino del Frignano.

Nella sede associata di Pievepelago sono attivi i seguenti indirizzi:

LICEO SCIENTIFICO PER GLI SPORT INVERNALI

ISTITUTO TECNICO TURISTICO

L'Istituto Scolastico BARBIERI nacque nel 1991 come istituzione scolastica di istruzione paritaria secondaria di secondo grado con due corsi di studio di durata quinquennale. L'Istituto BARBIERI ha sede a Pievepelago ed il bacino di utenza è costituito dai comuni dell'Alto Appennino Tosco-Emiliano (Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato, Abetone, Frassinoro, Sestola, Montecreto). L'Istituto nacque come risposta alla mancanza di scuole statali superiori su un territorio particolarmente disagiato per quanto concerne la viabilità ed i collegamenti. Il Polo scolastico superiore più vicino, sito a Pavullo nel Frignano, dista infatti Km. 40. Vista l'importanza del servizio pubblico svolto dall'Istituto, i Comuni limitrofi si attivarono, nel corso degli anni, a sovvenzionarlo con contributi finalizzati allo sgravio delle rette degli studenti. Inoltre nel 2001 il Comune di Pievepelago intervenne direttamente a sostegno della scuola, mediante l'acquisto del 20% del capitale sociale, consapevole del fondamentale ruolo culturale e sociale svolto dall'Istituto. A partire dall'anno scolastico 2003/2004 fu attivata una sezione di Liceo Scientifico denominata "Ski College Abetone-Pievepelago" a completamento dell'offerta formativa esistente. Tale iniziativa, resa possibile grazie alla collaborazione M.I.U.R.-F.I.S.I., nacque come risposta alla necessità dei giovani atleti di conciliare il valore formativo



dell'impegno sportivo con il mondo della scuola. Il progetto prevedeva una soluzione di qualità e di eccellenza che scaturiva dal ripensamento dei curricoli, dei programmi, dei metodi e dei tempi, per valorizzare la valenza formativa dell'impegno sportivo ed arricchire, reciprocamente, l'iter agonistico-sportivo con apporti di tipo cognitivo. Il Progetto Ski College era attivato sia nelle classi del Liceo scientifico che nelle classi dell'Istituto Tecnico Commerciale. A partire dall'anno scolastico 2011/2012, cinque classi dell'Istituto BARBIERI sono legalmente divenute sede associata dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale CAVAZZI di Pavullo, con gli indirizzi di studio di Liceo Scientifico e di Istituto Tecnico Settore Economico, indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing. In quanto facenti parte di un'unica istituzione scolastica, le sedi di Pavullo e di Pievepelago lavorano nell'ottica della condivisione dei medesimi principi fondamentali e di comuni finalità educative e sono compartecipi della stessa offerta formativa. Con D.M. 314/2019 è stata autorizzata la sperimentazione ex art. 11 D.P.R. 275/1999 presso la sede associata "Barbieri" di Pievepelago del percorso di innovazione didattica e metodologica denominato " Liceo scientifico per gli sport invernali" che è stato attivato dall'anno scolastico 2020/21.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Approfondimento

Nel corso del triennio l'Istituto si propone di ampliare la dotazione tecnologica a favore della didattica ed a supporto dei processi amministrativi:

- *aggiornando hardware e software nei laboratori di informatica;*
- *rinnovare il laboratorio linguistico con nuove postazioni multimediali;*
- *aggiornando le postazioni della segreteria;*
- *acquisire soluzioni innovative per digitalizzare le aule;*
- *allestire nuovi spazi per rendere le lezioni più efficaci;*



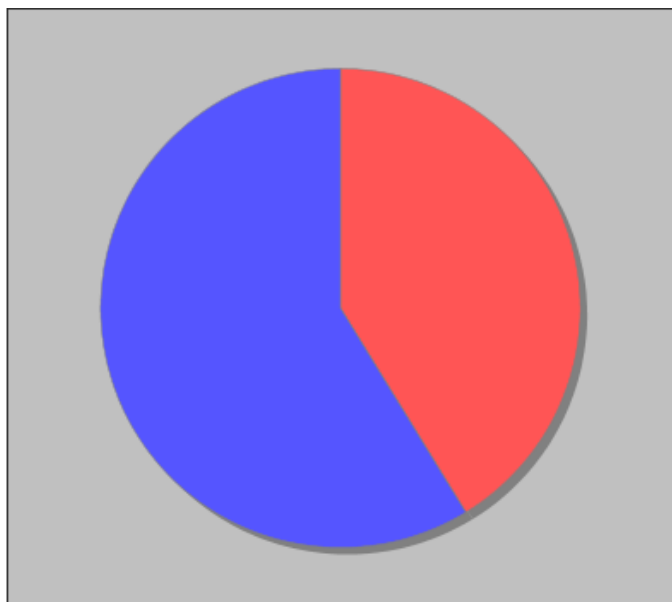


Risorse professionali

Docenti	94
Personale ATA	30

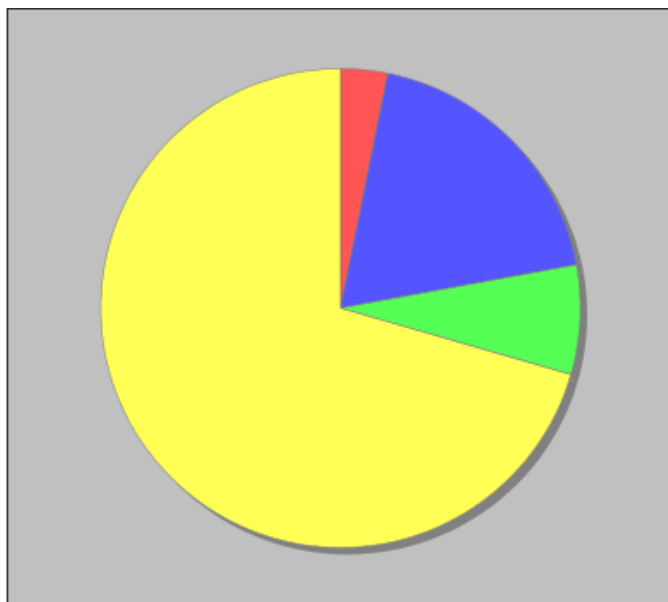
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 66
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 94

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 3
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 67



Aspetti generali

Seguendo la MISSIONE ed il SISTEMA FORMATIVO assegnati dagli Ordinamenti di Legge, il Piano Triennale della Offerta Formativa dell' Istituto "CAVAZZI" si struttura attorno alle seguenti Priorità Strategiche (art.1, comma 7, della L.107/2015):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento della educazione all'auto-imprenditorialità;
- d) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- e) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
- f) incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- g) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali;
- j) definizione di un sistema di orientamento;

In linea con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea relativa alle competenze chiave



per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018, l'IIS "Cavazzi" intende fornire i mezzi necessari per porre tutti gli alunni nelle condizioni di realizzare appieno le proprie potenzialità. L'IIS "Cavazzi" promuove:

- il successo formativo di tutti gli alunni
- la lotta alla dispersione scolastica
- l'equità e la coesione sociale
- il dialogo interculturale
- le competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro
- l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente
- la mobilità internazionale degli studenti, le competenze digitali, la cultura della sicurezza
- la collaborazione con il mondo del lavoro e la formazione
- l'innovazione e l'uso di nuove tecnologie
- percorsi di apprendimento flessibili e personalizzati.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

1) I consigli di classe devono predisporre le condizioni adeguate per valorizzare le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico.

Traguardo

1) Allineare la percentuale di alunni sospesi con debito formativo alla media provinciale.

Priorità

2) Migliorare la performance scolastica valorizzando le eccellenze in ogni indirizzo dell'Istituto.

Traguardo

2) Allineare la varianza tra le classi in tutte le discipline e le fasce di votazione conseguite all'Esame di Stato alla media provinciale e regionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1) Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

Traguardo

1) Allineare i risultati nelle prove standardizzate ai valori medi regionali di riferimento e alle scuola con background simile.

Priorità



2) Migliorare l'effetto attribuibile alla scuola nei risultati degli apprendimenti.

Traguardo

2) Allineare la variabilità dei punteggi tra/dentro le classi in tutti gli indirizzi alla media regionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Percorso di miglioramento 1

Diffusione ed utilizzo di metodologie innovative finalizzate al miglioramento dei risultati scolastici e dei risultati nelle prove INVALSI; miglioramento delle competenze in uscita degli studenti; aggiornamento disciplinare e sviluppo di nuove competenze del personale docente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

1) I consigli di classe devono predisporre le condizioni adeguate per valorizzare le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico.

Traguardo

1) Allineare la percentuale di alunni sospesi con debito formativo alla media provinciale.

Priorità

2) Migliorare la performance scolastica valorizzando le eccellenze in ogni indirizzo dell'Istituto.

Traguardo

2) Allineare la varianza tra le classi in tutte le discipline e le fasce di votazione conseguite all'Esame di Stato alla media provinciale e regionale.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

1. Supportare e diffondere la sperimentazione di attività didattiche mirate al coinvolgimento degli studenti per gruppo di interesse o di livello al fine di superare le difficoltà di apprendimento e valorizzare le eccellenze.

2. Arricchire la strumentazione didattica e renderla più coerente rispetto alle esigenze dei vari consigli di classe cercando di favorire la produzione di materiale condiviso.

3. Aumentare la fruibilità dei diversi strumenti di comunicazione a distanza allo scopo di favorire gli apprendimenti ma anche di educare all' uso consapevole delle nuove tecnologie.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo di metodologie innovative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
Responsabile	Referente F.S. Ambiente di apprendimento, Animatore digitale, Coordinatori di classe.

Risultati attesi	Supportare e migliorare la dotazione multimediale dell'Istituto. Supportare i docenti nell'acquisizione di conoscenze specifiche relative alle nuove tecnologie, tali da sviluppare ed implementare, nel corpo docente e negli alunni, il concetto di "Cultura e Cittadinanza Digitale". Creazione di un team per l'innovazione e il subitaneo ripristino dei laboratori (linguistico ed informatica) che sono stati adibiti ad aule per rispettare il distanziamento Covid imposto dalle normative vigenti.
------------------	--

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
--	--------

Destinatari	Docenti Studenti
-------------	---------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------

Responsabile	Referente F.S. Ambiente di apprendimento, Animatore digitale e coordinatori di classe.
--------------	--

Risultati attesi	Incentivare e approfondire le conoscenze acquisite in ambito tecnologico in questi anni di pandemia a supporto dell'attività didattica dei docenti. Fornire agli studenti utili strumenti anche multimediali per favorire il loro apprendimento in un contesto sociale sempre più informatizzato.
------------------	---



Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione sulle piattaforme GSuite, Generazioni Connesse, Minecraft, Hackathon 2019.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	F.S Ambiente di apprendimento, Animatore digitale.
Risultati attesi	Conoscere e utilizzare al meglio le piattaforme GSuite, Generazioni Connesse, Minecraft, Hackathon 2019, sia per un'innovativa programmazione disciplinare da parte dei docenti che da parte degli studenti, quali fruitori delle possibilità offerte da questi strumenti multimediali.

● Percorso n° 2: Percorso di miglioramento 2

Comprendere le richieste formative delle famiglie; aiutare gli studenti e le loro famiglie nella scelta dell'indirizzo più consono; facilitare l'accesso alle informazioni professionali e formative da parte dei futuri studenti dell'Istituto; capire le necessità di formazione delle imprese.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

1. Realizzare una piattaforma per l'orientamento progettata per aiutare i ragazzi delle scuole medie di primo grado e i futuri diplomati, a prendere decisioni per il loro futuro in modo responsabile.

2. Strutturare percorsi di orientamento e di riorientamento consolidati e permanenti monitorando con attenzione i risultati a distanza.

Attività prevista nel percorso: Realizzare laboratori orientativi con i ragazzi di terza media e incontri con gli studenti e famiglie di II media.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Referenti F.S. Continuità e orientamento, docenti coordinatori di classe e docenti orientamento scuole medie.



Risultati attesi

Aiutare le famiglie e i ragazzi di seconda e terza media a scegliere il percorso di studi più confacente alle loro capacità e caratteristiche individuali, illustrando le peculiarità e le richieste dei diversi indirizzi di studio dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Creare uno sportello di orientamento aperto alle famiglie degli studenti di III media.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Genitori

Responsabile

Referenti F.S. Orientamento e continuità, Docenti coordinatori di indirizzo e docenti dell'istituto.

Risultati attesi

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia e supportare famiglie e studenti in entrata sulla scelta effettuata, o su altre opportunità, qualora sorgessero perplessità e/o criticità.

Attività prevista nel percorso: Creare un banner sul sito della scuola con proposte di formazione universitarie e post diploma.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Studenti



coinvolti	
	Associazioni
	Università
Responsabile	Referenti F.S. Orientamento e continuità, Referente sito scolastico.
Risultati attesi	Migliorare e incentivare da parte delle famiglie e degli studenti l'utilizzo del sito della scuola, per visionare le molte e diverse proposte (da Università con cui il Cavazzi collabora da tempo - ad esempio Unibo e Unimore - ma anche da altri enti del territorio e non - ad esempio Confindustria, ERGO ...).

● **Percorso n° 3: Percorso di miglioramento 3**

Migliorare la comunicazione e il passaggio di informazione in materia di DSA e di inclusione; incremento dell'utilizzo di metodologie, modelli e strategie inclusive; aumento delle competenze e della sensibilità dei docenti sulle problematiche degli alunni con DSA e BES grazie all'organizzazione di corsi di aggiornamento mirati; approfondimento delle problematiche specifiche in ambito BES con particolare attenzione all'aspetto metodologico e legislativo ; sviluppare un corretto dialogo scuola-famiglia in materia di DSA e BES attraverso l'informazione e la consulenza; sistematizzare gli interventi sugli alunni non italofofoni e favorirne il successo scolastico, fornire un supporto informativo e di tramite con i consigli di classe; incrementare l'applicazione delle procedure programmate nei PEI e nei PDP.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

1. Adeguare e verificare l'individualizzazione dei percorsi di insegnamento ai bisogni



formativi di ciascun alunno.

2. Migliorare il monitoraggio degli alunni BES per una progettazione adeguata ed efficace delle conseguenti attività di inclusione.

Attività prevista nel percorso: Laboratori formativi per docenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Funzione Strumentale Inclusione e differenziazione

Risultati attesi

Raggiungere il risultato di una migliore inclusione degli alunni con DA e DSA. Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti in materia di DSA e DA; fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative e agli strumenti utili all' individualizzazione e personalizzazione della didattica; informare gli insegnanti che effettuano supplenze nelle classi, della presenza di eventuali alunni con DSA o DA; collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA e DA; consigliare e promuovere metodologie, modelli e strategie finalizzate al successo formativo per tutti gli alunni BES; fornire supporto per l'interpretazione delle diagnosi di DSA e DA; fornire consulenza per la compilazione dei PDP per alunni con DSA e dei PEI per alunni DA; promuovere la sensibilizzazione dei docenti sulle problematiche degli alunni con DSA, DA e BES in generale,



divulgando notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione; organizzare corsi di formazione indirizzati ai docenti puntando soprattutto a valorizzare l'uso delle tecnologie e di una didattica inclusiva e pertanto metacognitiva e collaborativa.

Attività prevista nel percorso: Informare e supportare la componente genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
Responsabile	Funzione Strumentale Inclusione e differenziazione
Risultati attesi	Promuovere il dialogo scuola-famiglia anche attraverso l'informazione riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; fornire un supporto informativo e di tramite tra famiglie e Consigli di classe.

Attività prevista nel percorso: Informare e supportare la componente studenti tramite progetti specifici ("A scuola di legalità", "La fatica di studiare")

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Studenti



coinvolti

Responsabile

Funzione Strumentale Inclusione e differenziazione

Risultati attesi

Migliorare la qualità della vita scolastica degli studenti tramite progetti specifici, facenti parte dell'offerta formativa d'Istituto, che li supportino e incentivino nel percorso scolastico intrapreso.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha scelto di caratterizzarsi nell'ottica delle pratiche di insegnamento e apprendimento, pratiche di valutazione, spazi e infrastrutture. Per quanto concerne le pratiche di insegnamento, apprendimento e di valutazione ci si è orientati verso l'ottenimento di una progettualità condivisa in tutti i CdC, in particolare del biennio, incentrata su procedure pedagogico-didattiche per assi e competenze; uniformità delle valutazioni e di un lessico comune fra i docenti. In riferimento invece agli spazi e infrastrutture si è voluto implementare i laboratori (linguistico e informatico) per realizzare un setting più funzionale al rinnovamento metodologico e una didattica attiva centrata su competenze specifiche (apprendimento collaborativo, flipped classroom e apprendimento adattivo).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- 1) Utilizzo di una programmazione comune nei CdC del biennio (utilizzo di una programmazione d'Istituto comune per il biennio e per i diversi indirizzi, costruito a partire dagli assi culturali e dalle competenze di cittadinanza);
- 2) Declinazione, all'interno dei dipartimenti, di un curriculum verticale per competenze e adeguamento della programmazione alla declinazione delle competenze di cittadinanza;
- 3) Prove comuni standardizzate per classi parallele (biennio e triennio);
- 4) Didattica su classi aperte valorizzando il lavoro a classi parallele;
- 5) Elaborazione e utilizzo di rubric di valutazione condivise; utilizzazione di mediatori didattici attivi.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborazione e utilizzo di rubric di valutazione condivise e di mediatori didattici attivi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

"Avanguardia linguistica": laboratorio linguistico innovativo, finalizzato sia alla personalizzazione e all'autonomia dei percorsi degli studenti, sia alla formazione dei docenti. Il progetto prevede l'allestimento di uno spazio multifunzionale in cui i saperi si coniugano in ottica CLIL, in grado di supportare software relativi alle altre competenze di base (scienze e matematica). Obiettivi specifici sono: riorganizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico-metodologica (apprendimento collaborativo, adattivo e flipped), innovazione curricolare, uso di contenuti digitali.

"Avanguardie informatiche professionalizzanti": il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio informatico tecnologicamente all'avanguardia, per rispondere alle esigenze sempre più professionalizzanti dell'indirizzo tecnico e professionale, entrambi impegnati sul versante della simulazione d'impresa, sull'apertura al territorio sull'alternanza scuola-lavoro. L'innovatività del progetto consiste nella trasformazione di un anonimo laboratorio informatico in un laboratorio-aula aumentata, in cui i gruppi, anche a classi aperte, trascorreranno parte della mattinata per lavorare su progetti e discipline e discipline d'indirizzo, con azione formativa mirata alle nuove figure professionali richieste dalla politica occupazionale europea. La disponibilità di un laboratorio-aula, a setting variabili e dotato di software specifici, consentirà di creare fra studenti occasioni di apprendimento cooperativo e debate. Una didattica attiva si avvale di sussidi che producano esperienze di studio e ricerca vicine a quelle esistenti in ambiti professionali.



Aspetti generali

L'Istituto "Cavazzi" articola la propria offerta formativa tramite i progetti caratterizzanti, incentrati sull'acquisizione delle competenze disciplinari proprie di ogni indirizzo, e sui progetti annuali (consultabili sul sito della scuola), che si prefiggono lo scopo di valorizzare e arricchire le competenze degli studenti, nell'ottica più ampia della formazione della persona.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. A. CAVAZZI	MOTD00401A
BARBIERI	MOTD00402B

Indirizzo di studio

● **AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

● **TURISMO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle



strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni



efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● **RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.



- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
 - individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
 - gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
 - applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
 - utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
 - analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

A. SORBELLI

MOPS00401E



Istituto/Plessi

Codice Scuola

BARBIERI

MOPS00402G

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche



e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica,



filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e



comunicative.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

G. A. CAVAZZI

MORC004013

Indirizzo di studio

- **OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE**
- **SERVIZI COMMERCIALI**
- **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Approfondimento

LICEO SCIENTIFICO PER GLI SPORT INVERNALI è stato attivato dall'anno scolastico 2020/21 presso la sede associata "Barbieri" di Pievepelago



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: G. A. CAVAZZI MOTD00401A AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: G. A. CAVAZZI MOTD00401A AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

QO AMM. FIN. E MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: G. A. CAVAZZI MOTD00401A RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

QO A.F.M.- RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING SPAGNOLO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	4	4	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	1	1	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: BARBIERI MOTD00402B TURISMO

QO TURISMO BIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	0	0	0
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	0	0	0
SPAGNOLO	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: BARBIERI MOTD00402B TURISMO

QO TURISMO TRIENNIO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ALTERNATIVA					
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: A. SORBELLI MOPS00401E SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: A. SORBELLI MOPS00401E SCIENZE UMANE

LICEO SCIENZE UMANE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: BARBIERI MOPS00402G SCIENTIFICO

SCIENTIFICO CON FLESSIBILITA' SPORT INVERNALI CL.I-II

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALE	0	0	0	0	0
DISCIPLINE SPORTIVE INVERNALI	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	0	0
LINGUA E CULTURA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	5	5	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FISICA	2	2	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	0	0	0
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	0	0	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: BARBIERI MOPS00402G SCIENTIFICO

SCIENTIFICO CON FLESSIBILITA' SPORT INVERNALI TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALE	0	0	2	0	0
DISCIPLINE SPORTIVE INVERNALI	0	0	2	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	0	0	2	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	0	0
LINGUA E CULTURA LATINA	0	0	0	0	0
INGLESE	0	0	3	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
STORIA E GEOGRAFIA	0	0	0	0	0
STORIA	0	0	2	0	0
MATEMATICA	0	0	4	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	0	0	2	0	0
FISICA	0	0	3	0	0
FILOSOFIA	0	0	2	0	0
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	3	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Quadro orario della scuola: G. A. CAVAZZI MORC004013 SERVIZI COMMERCIALI

SERVIZI COMMERCIALI "WEB COMMUNITY" BIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6	8	8	8
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO - ARTISTICHE	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

ALTERNATIVA

EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
-------------------	---	---	---	---	---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Quadro orario della scuola: G. A. CAVAZZI MORC004013 SERVIZI COMMERCIALI

COPIA DI SERVIZI COMMERCIALI "WEB COMMUNITY" TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
-------------------------------------	--------	---------	----------	---------	--------

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
-------------------------------	---	---	---	---	---

LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
----------------	---	---	---	---	---

FRANCESE	3	3	3	3	3
----------	---	---	---	---	---

STORIA	1	1	2	2	2
--------	---	---	---	---	---

GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
-----------	---	---	---	---	---

MATEMATICA	4	4	3	3	3
------------	---	---	---	---	---

INFORMATICA	0	0	2	2	3
-------------	---	---	---	---	---

ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	0	0
--------------------	---	---	---	---	---

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3	0	0	0
--	---	---	---	---	---

DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
---------------------	---	---	---	---	---



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6	8	8	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO - ARTISTICHE	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	3	3	2
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Quadro orario della scuola: G. A. CAVAZZI MORC004013 SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Copia di SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE BIENNIO/TRIENNIO



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE E SOCIALI	3	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	3	3	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
METODOLOGIE OPERATIVE	5	3	3	2	2
IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA	0	0	4	4	4
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	0	0	4	3	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO- SANITARIO	0	0	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto ha previsto un minimo di 33 ore annue per ogni classe da suddividere tra le varie discipline e assi culturali, progettati da ogni singolo consiglio.

La progettualità d'Istituto arricchisce ed integra il curriculum di educazione civica, in modo particolare rientrano a pieno titolo all'interno dei tre

nuclei tematici (la Costituzione, Sviluppo e Sostenibilità, Cittadinanza Digitale) le seguenti iniziative:

- Progetto Biblioteca: attività di reading in sicurezza (all'aperto o via meet)
- Celebrazione della Giornata della Memoria: antifascismo, Resistenza, democrazia
- Laboratorio di Public History su temi della storia contemporanea: competenze di cittadinanza attiva
- Stranieri: diari di migranti
- Conoscere la Protezione Civile
- Educazione alla salute
- Tra rischio e piacere: alcol
- Scuole libere dal fumo
- Primo soccorso
- Progetto Martina
- Prevenzione del melanoma
- Donazione di sangue e midollo osseo
- BLS



Curricolo di Istituto

G. A. CAVAZZI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Il sistema educativo del nostro paese prevede l'attuazione di Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) che coinvolgono gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno con un minimo di ore previsto per indirizzo (Licei 90 ore, Tecnico 150 ore, Professionali 210 ore)

I percorsi per le competenze e per l'orientamento come metodologia didattica al fine di :

1) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

2) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;

3) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le potenzialità e le inclinazioni, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;

4) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti;

5) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Il contesto in cui si trova l'istituto CAVAZZI è caratterizzato da piccole-medie aziende che caratterizzano il sistema produttivo del Frignano, allo stato attuale, si trovano a confrontarsi con la ben conosciuta crisi economica che impone loro nuove sfide da



affrontare, non da ultima la capacità di creare rapidamente le condizioni per supportare la globalizzazione. Quello su cui maggiormente insistono le realtà produttive del territorio del Frignano sono competenze trasversali che il mondo della scuola deve integrare e affinare nei propri percorsi di studio attraverso nuove modalità di apprendimento (non formali e informali) ravvisate nell'alternanza scuola-lavoro quali la capacità di adattamento, la capacità di sapersi relazionare, lo spirito di iniziativa, il lavorare in gruppo e la creatività.

Gli obiettivi individuati sono:

- offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
- favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l'esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
- valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- rafforzare il ruolo di centralità assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società;
- considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

Risorse professionali e tecniche utilizzate per la gestione e la realizzazione delle attività

Soggetto	Progettazione	Realizzazione	Valutazione
Comitato	Lavora alla	Facilita il collegamento	Monitoraggio dei tempi e



Tecnico Scientifico	stesura del progetto e alla definizione delle competenze	con gli imprenditori Collabora alla definizione della convenzione	valutazione dei risultati del progetto
Dirigente Scolastico	Presiede il Comitato Tecnico Scientifico	Stipula con la Direzione amministrativa e/o i Responsabili legali di ciascun ente/azienda/studio una convenzione che impegni legalmente entrambe le parti firmatarie	Controlla e coordina le attività
Referente e responsabile di progetto	Cura in prima persona la progettazione dei singoli percorsi	Coordina le attività, cura la stesura delle Unità didattiche concordate con i tutor aziendali; cura la gestione dei flussi informativi; mantiene i contatti con i tutor esterni	Predisporre, in accordo con i tutor interni ed esterni, griglie di osservazione dell'esperienza pratica e schede di valutazione; organizza le fasi di verifica e valutazione delle diverse attività previste dai progetti e svolte in aula e nei contesti lavorativi; organizza la verifica degli studenti in accordo con i tutor esterni e aziendali/studi professionali; fornisce i dati necessari al Comitato Tecnico-scientifico per la verifica



			dei percorsi
Consiglio di Classe	Collabora all'analisi dei bisogni formativi degli studenti	Svolge attività di docenza in preparazione all'inserimento in azienda/studio professionale	Valutazione finale dello studente
Tutor interno	Collabora alla stesura del progetto con l'analisi dei bisogni formativi degli studenti; ricerca e contatta sul territorio le Aziende adatte alla realizzazione del progetto.	Individua con l'azienda le figure di riferimento che seguiranno lo studente all'interno dello studio/azienda; concorda con i tutor esterni il progetto formativo di ogni studente, la sede e l'orario; favorisce i contatti diretti tra lo studente ed il loro tutor aziendale; facilita l'inserimento degli studenti in azienda	Raccoglie i dati necessari alle fasi della valutazione in itinere e finale dello studente e del progetto
Tutor esterno	Partecipa alla stesura dei percorsi formativi degli studenti; assolve a tutte le pratiche per conto dell'azienda	Mantiene i contatti tra azienda/studio professionale ed Istituto; cura l'inserimento degli studenti nelle realtà lavorative scelte e dà seguito allo sviluppo del progetto.	Raccoglie ed organizza i dati e le osservazioni sul periodo di apprendimento in azienda/studio degli studenti; fornisce osservazioni e valutazioni al tutor interno da trasmettere in Consiglio di Classe



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Le modalità di valutazione previste nel percorso per le competenze trasversali e l'orientamento sono:

- a) valutazione del percorso formativo in azienda operata dal tutor aziendale;
- b) autovalutazione dello studente;
- c) monitoraggio del percorso, valutazione tutor scolastico e consiglio di classe;
- d) certificazione delle competenze.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● FARE SCIENZA

Il Progetto di Potenziamento dell'Area Scientifico-Matematica interessa le sole classi dell'Indirizzo Scientifico per quanto riguarda l'attività curricolare. Esso intende: • rispondere alle aspettative di parte dell'utenza • promuovere la realizzazione di obiettivi, che, pur previsti all'interno delle Indicazioni Nazionali, non trovano adeguato spazio nell'attuale quadro orario per le materie di area scientifica, specialmente nel biennio: • Potenziamento della didattica laboratoriale delle Scienze e introduzione nel curriculum delle scienze di tematiche e metodologie innovative ed attuali • Applicazione della matematica alla realtà attraverso la creazione ed applicazione di modelli descrittivi del mondo fisico, e della metodologia fisica, teorica e sperimentale, alla risoluzione di problematiche concrete in vista della preparazione dell'Esame di Stato, alla literacy in ambito statistico e previsionale • Continuazione e potenziamento di attività di Physical Computing attraverso l'uso di Arduino e sensori/attuatori, sia dal punto di vista della programmazione informatica, sia nella realizzazione hardware elettronica di apparati di misura e controllo • Inizio di attività di coding e robotica con particolare attenzione alle differenze di genere (coding girls) • Gemellaggi ed eventuali scambi di classi con le scuole partner con particolare attenzione (ma non solo) ad attività collaborative su tematiche scientifiche ed ambientali. Il progetto prevede nel biennio e nel triennio 1 ora in più di Fisica (POT).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

1) I consigli di classe devono predisporre le condizioni adeguate per valorizzare le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico.

Traguardo

1) Allineare la percentuale di alunni sospesi con debito formativo alla media provinciale.

Priorità

2) Migliorare la performance scolastica valorizzando le eccellenze in ogni indirizzo dell'Istituto.

Traguardo

2) Allineare la varianza tra le classi in tutte le discipline e le fasce di votazione conseguite all'Esame di Stato alla media provinciale e regionale.

Risultati attesi

Il progetto si propone: - il miglioramento dei risultati scolastici e la valorizzazione delle eccellenze; - la promozione delle competenze chiave di cittadinanza; - la definizione di un curriculum che risponda all'utenza e al territorio; - l'utilizzo della metodologia CLIL; - la formazione dei docenti; - l'internazionalizzazione dei saperi, digitalizzazione e innovazione in particolare per quanto riguarda ambiti che hanno forti intersezioni con l'ambito scientifico quali: Inquiry based e problem based learning, coding, big data, open science e citizen science, service learning, coscienza ambientale e cittadinanza attiva con una attenzione particolare al superamento delle differenze di genere. In particolare: • progressione nelle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, • coinvolgimento nei relativi processi cognitivi, • interazione in contesti comunicativi, • sviluppo di abilità e competenze linguistiche appropriate, • consapevolezza della diversità culturale • Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie • Internazionalizzazione •



Innovazione didattica delle scienze • Confrontarsi con le realtà territoriali predisponendo incontri per raccogliere le necessità espresse dal mondo del lavoro e per programmare gli stage.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Fisica
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

I docenti richiesti sono

- 1 docente di Fisica da organico di potenziamento per un totale di 6 h settimanali aggiuntive
- 1 docente di Scienze da organico di potenziamento per un totale di 4 h settimanali aggiuntive

In particolare fisica e scienze a moduli, scienze nelle classi seconde e quarte; fisica nelle classi prime, terze e quinte.

● COSTRUIR COMPETENZE UMANE

Il progetto, caratterizzante l'indirizzo del liceo delle Scienze Umane, rappresenta un macro contenitore all'interno del quale confluiscono le seguenti linee di azione: a) BIENNIO: potenziamento della "cittadinanza attiva" e promozione delle pari opportunità e dell'educazione



alle differenze di genere; b) TRIENNIO: potenziamento dell'apprendimento delle discipline di indirizzo (Scienze umane) e delle competenze della lingua inglese attraverso la metodologia CLIL. Il progetto prevede in terza 1 ora in più di Inglese (POT); in quarta 1 ora in più di Diritto (POT); in quinta 1 ora in più di Diritto (POT).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) I consigli di classe devono predisporre le condizioni adeguate per valorizzare le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico.

Traguardo

1) Allineare la percentuale di alunni sospesi con debito formativo alla media provinciale.

Priorità

2) Migliorare la performance scolastica valorizzando le eccellenze in ogni indirizzo



dell'Istituto.

Traguardo

2) Allineare la varianza tra le classi in tutte le discipline e le fasce di votazione conseguite all'Esame di Stato alla media provinciale e regionale.

Risultati attesi

Ampliamento dell'orizzonte culturale degli alunni in prospettiva europea e internazionale; diminuzione debiti e delle ripetenze negli esiti finali; conseguimento di un maggior numero di certificazioni linguistiche; acquisizione di competenze necessarie ad affrontare la metodologia CLIL; capacità di auto-orientamento in uscita (proseguimento studi e/o accesso al mercato del lavoro) attraverso conoscenza delle lingue e sviluppo di competenze personali professionalizzanti; collaborazione e integrazione fra gli studenti; promozione delle pari opportunità per la realizzazione del diritto all'istruzione e allo studio per tutti; conoscenza dei principi e valori costituzionali fondamentali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Approfondimento



Il progetto prevede, per il biennio, un'ora settimanale di compresenza (sia per le classi prime che seconde), tra gli insegnanti di Diritto ed economia (A46) e Italiano/Storia (A11); per il triennio, il progetto prevede un'ora settimanale di compresenza (per le classi terze, quarte e quinte) tra gli insegnanti di Scienze umane (A18) e Inglese (A24). Per la realizzazione del progetto sono necessarie risorse umane dell' organico di potenziamento.

● SEZIONE TECNICA MULTI-PROJECT: UNA SCUOLA INCLUSIVA E FUTURE ORIENTED

Il progetto, caratterizzante per l'indirizzo Tecnico-Economico e Turistico, opera su due linee differenti: - accoglienza nel primo biennio, misure di accompagnamento nella scuola superiore per contrastare la dispersione scolastica, sostegno della motivazione e nello stesso tempo rinforzo delle eccellenze; riduzione della percentuale di giudizi sospesi, allineandosi alla media provinciale, tra classe prima e seconda; - rafforzamento del raccordo con il mondo del lavoro, attraverso il potenziamento linguistico, l'approccio con la metodologia CLIL nelle materie professionalizzanti e l'acquisizione di competenze informatiche, sentito anche il parere del Comitato Tecnico Scientifico. Il progetto prevede in seconda 1 ora in più di Economia aziendale (POT); in terza RIM 1 ora in più di Francese - Madrelingua (Progetto PTOF); in quarta RIM 1 ora in più di Francese - Madrelingua (Progetto PTOF); in quinta RIM 1 ora in più di Inglese (PTOF); in quinta AFM 1 ora in più di Inglese (PTOF).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) I consigli di classe devono predisporre le condizioni adeguate per valorizzare le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico.

Traguardo

1) Allineare la percentuale di alunni sospesi con debito formativo alla media provinciale.

Priorità

2) Migliorare la performance scolastica valorizzando le eccellenze in ogni indirizzo dell'Istituto.

Traguardo

2) Allineare la varianza tra le classi in tutte le discipline e le fasce di votazione conseguite all'Esame di Stato alla media provinciale e regionale.

Risultati attesi

Il progetto si divide in sotto-progetti, di seguito elencati, che mirano a sviluppare competenze specifiche, afferenti agli obiettivi formativi di interesse: - "Nel piccolo gruppo ogni studente è protagonista": partecipazione attiva e propositiva, coinvolgimento personale nelle attività, in cui ognuno è protagonista; dialogo come ascolto dell'altro e acquisizione di consapevolezza di sé; miglioramento delle relazioni; sviluppo delle competenze nelle discipline indicate (italiano, matematica, inglese, discipline di indirizzo); miglioramento degli esiti; - "ECDL per tutti": conseguimento della Patente Europea per l'uso del computer (ECDL); - "Potenziamento linguistico": sviluppo della competenza linguistica orale in conversazioni su argomenti di



carattere familiare quotidiano e di ambito lavorativo; miglioramento di pronuncia, intonazione e fluency; ampliamento delle conoscenze lessicali relative ad argomenti di carattere familiare e professionale; uso corretto delle espressioni idiomatiche; - "Discovering foreign business economics and legal matters": uso della lingua inglese per scopi comunicativi in ambiti settoriali relativi ai percorsi di studio; utilizzo delle fonti normative comunitarie e internazionali anche in lingua straniera; essere in grado di orientarsi nel mercato dei prodotti turistici, nell'analisi e nella raccolta dei dati e nell'analisi di documenti relativi all'attività turistica, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale di impresa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Per realizzare il progetto e i sotto-progetti si prevede:

- "Nel piccolo gruppo ogni studente è protagonista": 1 h settimanale in compresenza sulla classe di concorso A012 (per due classi prime); 1 h settimanale in compresenza sulla classe di concorso A047 (per due classi prime);
- "ECDL per tutti": 1 h settimanale in compresenza classe di concorso A066 (per due classi seconde);
- "Potenziamento linguistico (progetto PTOF)": 1 h settimanale in aggiunta all'orario curricolare madrelingua inglese o lingua francese (per sei classi: seconde, terze, quarta);



- "Discovering foreign business economics and legal matters": 1 h settimanale in presenza di lingua inglese nella disciplina di Economia politica sulla classe quarta AFM e Turistico.

● PROFESSIONALMENTE

Il progetto, caratterizzante l'indirizzo Professionale, opera su due linee differenti: - accoglienza al biennio, misure di accompagnamento nella scuola superiore per contrastare la dispersione scolastica, sostenere la motivazione e favorire nello stesso tempo le eccellenze, utilizzando la Didattica Laboratoriale come privilegiata (UDA); riduzione della percentuale di giudizi sospesi, allineandosi alla media provinciale, tra classe prima e seconda; - potenziare il raccordo con il mondo del lavoro, attraverso l'approccio gestionale di specifici software di contabilità e di tesoreria e l'acquisizione di competenze informatiche, sentito anche il parere del Comitato Tecnico Scientifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Risultati attesi

Il progetto si divide in sotto-progetti, di seguito elencati, che mirano a sviluppare competenze specifiche, afferenti agli obiettivi formativi di interesse: - "Progetto Riforma": superamento della didattica tradizionale; attivazione della didattica laboratoriale per UDA ed assi culturali espressamente richiesti dalla riforma; individuazione dei percorsi e delle forme di apprendimento più idonei ad ogni ragazzo; conseguimento del successo formativo degli studenti, con possibilità di consolidare nel percorso biennale le competenze minime richieste; - "Laboratorio Simulimpresa": acquisizione di conoscenze, abilità e competenze



professionalizzanti; adeguata ed approfondita preparazione soprattutto in ambito amministrativo-contabile; favorire il conseguimento dell'attestato di abilitazione alla tesoreria junior rilasciato dall'Associazione Italiana Tesoreria d'Impresa; - "Cooperativiamoci": creazione di una cooperativa simulata e possibilità di renderla patrimonio del territorio, con il sostegno del Comune, che già negli anni scorsi ha dato il suo patrocinio per la creazione di cooperative ("Proattenzione civile" e "HomoFaber"), che hanno vinto premi significativi; disseminazione di buone pratiche tra gli studenti delle classi per garantire la continuità del progetto; valorizzazione di attività svolte all'interno dell'Istituto, in raccordo con enti del territorio, che possano essere considerate formative e professionalizzanti, ai fini dell'alternanza e dell'inserimento nel mondo del lavoro; - "Potenziamento Informatica e laboratorio": superamento prove disciplinari di ammissione all'esame di qualifica; conseguimento competenze informatiche certificate nel documento di qualifica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni

Approfondimento

Per attivare il progetto e i sotto-progetti si prevede:

- 1 h settimanale in compresenza sulla classe di concorso AB24 (inglese per le classi del biennio);
- 1 h settimanale in compresenza sulla classe di concorso A047 (matematica per le classi del biennio);
- 1 h settimanale di compresenza sulla classe di concorso A012 (italiano per le classi del biennio);



- 1 h settimanale aggiuntiva classe di concorso A066 (informatica per le classi terze), in particolare per il sotto-progetto "Potenziamento Informatica e laboratorio".

● DALLA REALTA' UNO SGUARDO SUL FUTURO

Il progetto, caratterizzante l'indirizzo del liceo scientifico (sede di Pievepelago), è articolato come segue: - Biennio: acquisizione di competenze informatiche, utilizzo critico e consapevole delle nuove tecnologie; - Triennio: potenziamento dell'apprendimento nelle discipline d'indirizzo e delle competenze nell'area linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

- 1) I consigli di classe devono predisporre le condizioni adeguate per valorizzare le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico.

Traguardo

- 1) Allineare la percentuale di alunni sospesi con debito formativo alla media provinciale.
-



Priorità

2) Migliorare la performance scolastica valorizzando le eccellenze in ogni indirizzo dell'Istituto.

Traguardo

2) Allineare la varianza tra le classi in tutte le discipline e le fasce di votazione conseguite all'Esame di Stato alla media provinciale e regionale.

Risultati attesi

a) Diminuzione dei debiti nelle discipline interessate da potenziamento; b) Ampliamento dell'orizzonte culturale degli studenti in prospettiva europea e internazionale; c) Conseguimento di un maggior numero di certificazioni linguistiche; d) Sviluppo dell'interesse dei giovani allo studio nelle materie scientifiche; e) Sviluppo di capacità di auto-orientamento in uscita (proseguimento studi e/o accesso al mercato del lavoro); f) Collaborazione e integrazione fra gli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fisica
	Informatica

Approfondimento

Per la realizzazione del progetto sono necessarie le seguenti risorse umane da organico di potenziamento:

- un docente di informatica per un totale di 2 h settimanali aggiuntive (nel biennio);



- un docente di matematica e fisica (classe terza e quinta) per un totale di 2 h settimanali aggiuntive (nel triennio);
- un docente di inglese (classe quarta) per un totale di 1 h settimanale aggiuntiva (nel triennio).

● CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Uno degli obiettivi prioritari del nostro Istituto è il contenimento ed il contrasto alla dispersione scolastica. Tale criticità si manifesta in particolare nel primo biennio ed è emersa anche nel RAV. Per il perseguimento dei suddetti obiettivi l'Istituto mette in atto una serie di interventi: attività di recupero nell'ambito delle discipline in cui gli alunni manifestano carenze con sportelli didattici e l'effettuazione di pause didattiche; interventi specifici nell'area logico-matematica con l'individuazione dei nuclei essenziali delle discipline (curricolo verticale) e l'individuazione di materiali di rinforzo; supporto psicologico che garantisce una presenza costante nella scuola e che interviene nei casi di difficoltà segnalati dai consigli di classe; attivazione del tutoraggio metodologico-didattico per alunni del biennio che alla fine del primo trimestre/quadrimestre manifestano difficoltà diffuse in particolar modo a causa di inadeguato metodo di studio, scarsa autostima, debole motivazione all'apprendimento; organizzazione di corsi di italiano per stranieri (alfabetizzazione); attivazione del tutoraggio peer to peer in alcune classi del biennio con affiancamento nello studio pomeridiano effettuato da alunni dello stesso istituto ma di livello superiore secondo il modello dell'apprendimento tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Gli obiettivi principali di tale area sono: prevenire ed arginare il fenomeno della dispersione scolastica aumentando il tasso di successo con azioni di accompagnamento e sostegno agli alunni; prevedere iniziative di orientamento e ri-orientamento al fine di combattere la dispersione, garantire il diritto all'istruzione ed alla formazione, consentire ai giovani in obbligo scolastico di operare scelte più coerenti alle proprie inclinazioni e alla propria personalità; individuare i gravi casi a rischio segnalati dai consigli di classe ; attuare forme di tutoraggio metodologico-didattico e tutoraggio peer to peer rivolto a piccoli gruppi di studenti; favorire il coinvolgimento degli studenti che presentano problematiche particolari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna



● CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

Per parlare di bullismo o di cyber bullismo devono coesistere le seguenti due caratteristiche. • i fenomeni di prevaricazione e violenza avvengono ripetutamente nel tempo; • i fenomeni di prevaricazione possono essere perpetrati alla presenza del gruppo dei pari che possono anche essere spettatori attivi o passivi) Per “cyberbullismo” si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, , furto di identità, alterazione, acquisizione illecita , manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di sollecitare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso loro messa in ridicolo” (Legge n. 71/2017)”. L’Istituto CAVAZZI contrasta ogni forma di bullismo/cyber bullismo in ottemperanza : - alla Legge n. 71/2017 contenente la Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo” - agli artt. 3- 33 – 34 della Costituzione Italiano (diritto allo studio); - alla Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione al bullismo”; - della direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante “ Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari , dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”; - della direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini , filmati o registrazioni vocali” - della direttiva MIUR n. 1455/06; - delle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e la cyber bullismo; - del D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”; - degli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale; - degli artt. 2043 – 2047- 2048 Codice Civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

1) I consigli di classe devono predisporre le condizioni adeguate per valorizzare le potenzialità degli studenti favorendo il successo scolastico.

Traguardo

1) Allineare la percentuale di alunni sospesi con debito formativo alla media provinciale.

Priorità

2) Migliorare la performance scolastica valorizzando le eccellenze in ogni indirizzo dell'Istituto.

Traguardo

2) Allineare la varianza tra le classi in tutte le discipline e le fasce di votazione conseguite all'Esame di Stato alla media provinciale e regionale.

Risultati attesi



L'Istituto CAVAZZI: • individua un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo/cyber bullismo anche avvalendosi delle Forze di polizia nonché associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio (art. 4 c.3 Legge 71/2017); • prevede all'interno del PTOF la disseminazione della formazione del Referente corsi di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo/cyber bullismo rivolto a studenti, famiglie, docenti, personale scolastico; • prevede l'apertura di una pagina web con l'obiettivo di promuovere azioni di sensibilizzazione dei fenomeni di bullismo/cyber bullismo nel territorio in rete con Enti, Associazioni, Istituzioni locali ed altre scuole; • promuove l'educazione all'uso consapevole della rete Internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo di tecnologie informatiche quale elemento trasversale alle diverse discipline curricolari; • modifica i regolamenti interni disciplinari in ottemperanza della Legge n. 71/2017.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azioni coerenti con il
PNSD
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Figura chiave del PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE è l'animatore digitale che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione tecnologia a scuola a partire dai contenuti del PNSD cercando di stimolare la formazione interna attraverso l'attuazione di laboratori formativi e di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici coerenti con i fabbisogni dell'istituto. L'Istituto CAVAZZI investe prioritariamente su alcune azioni del PNSD:

- cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W LAN);
- ambienti digitali per la didattica;
- piano laboratori;
- registro elettronico;
- formazione in servizio per l'innovazione didattica ed organizzativa;
- potenziamento ECDL ;



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

A. SORBELLI - MOPS00401E

BARBIERI - MOPS00402G

G. A. CAVAZZI - MORC004013

G. A. CAVAZZI - MOTD00401A

BARBIERI - MOTD00402B

Criteri di valutazione comuni

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art. 1, comma1, D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62).

“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n.88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa” (art.1,comma 2, D. Lgs. 13 aprile 2017 n.62)

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente,nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 4, terzo periodo, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni” (art. 1,comma 2, DPR 22 giugno 2009).



“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo...(art. 1, comma 3, DPR 22 giugno 2009).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

1. la finalità formativa;
2. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
3. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
4. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
5. il rigore metodologico nelle procedure;
6. la valenza informativa.

Ogni docente, prima dello scrutinio definitivo, formula la sua libera proposta di voto al consiglio di classe. Tale proposta sarà adottata sulla base di un numero congruo di valutazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico in relazione al raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi cognitivi e non cognitivi fissati all'inizio dell'anno scolastico ai vari livelli: collegio docenti; coordinamento disciplinare; consiglio di classe; piano di lavoro individuale.

In particolare il singolo docente nella sua proposta e, successivamente, il consiglio di classe nella deliberazione conclusiva, dovranno considerare, in modo non irrilevante, i seguenti elementi e obiettivi non cognitivi che necessariamente dovranno completare il processo di valutazione:

- 1) la presenza di materie con debiti formativi non saldati rispetto al I quadrimestre, o materie in cui non si presentano apprezzabili segni di miglioramento anche nelle votazioni dell'anno in corso, soppesando in senso progressivamente negativo tali condizioni, ove soprattutto si presentino come frutto di scelte preordinate da parte degli studenti;
- 2) gli esiti conseguiti sugli elementi dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e alla vita della scuola, del metodo di studio e della progressione in apprendimento;
- 3) ogni altro elemento concernente il comportamento dell'allievo, quali la presenza di richiami verbali, note o sanzioni disciplinari e la valutazione del comportamento; la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate, il numero delle entrate posticipate e delle uscite anticipate;
- 4) la partecipazione a tutte le attività di prevenzione dell'insuccesso scolastico attivate nel corso dell'anno (tutoraggio, recuperi, sportello didattico, ecc.); per quanto concerne in particolare il tutoraggio effettuato da insegnanti esterni al consiglio di classe, i rispettivi coordinatori dovranno, prima dello scrutinio finale, acquisire dai tutor informazioni sull'andamento dell'esperienza di tutoraggio da sottoporre al consiglio di classe.
- 5) si ricorda che ai sensi del Regolamento sulla Valutazione DPR 22 giugno 2009 n. 122 art.14,c.7:“ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per



procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni possono stabilire per casi eccezionali.... motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite". Per cui il numero delle assenze degli alunni può essere preclusivo della valutazione del profitto in sede di scrutinio finale ed incidere negativamente sul giudizio complessivo.

6) tutti i voti di profitto e di valutazione del comportamento sono deliberati dal Consiglio di classe: il voto non costituisce un atto personale e discrezionale del singolo docente, ma il risultato di una verifica e di una sintesi collegiale fondata sulla valutazione complessiva della personalità dell'allievo per cui si richiede di tenere conto dei fattori anche non scolastici, ambientali e socio-culturali, che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi e che possono, adeguatamente utilizzati ed inquadrati, favorire una valutazione più completa dell'alunno stesso, compresa una valutazione delle attività promosse dalla scuola a cui l'alunno abbia partecipato.

7) la valutazione finale va condotta al termine di un cospicuo periodo di formazione, coincidente con un anno scolastico o con un intero corso di studi. Tra gli scopi che con essa si possono perseguire vanno segnalati:

a) l'espressione di un giudizio complessivo (la corrispondente valutazione detta anche complessiva) sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo. La funzione sottesa è quella sommativa, nel senso che il giudizio finale deriva da una sorta di somma algebrica, non certo aritmetica, del lavoro compiuto, ed esprime prevalentemente il livello di padronanza degli obiettivi terminali raggiunto da ogni allievo, quindi la capacità di collegare e impiegare, anche in forma originale, un complesso organico di abilità e conoscenze;

b) l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione attivata, quindi delle scelte didattiche compiute. Una funzione, perciò, di vero e proprio bilancio consuntivo della programmazione didattica, da cui ricavare indicazioni fondate per modificarne e migliorarne l'assetto strutturale e organizzativo. In questo caso la ricaduta positiva delle informazioni raccolte e delle valutazioni condotte, sulla didattica, non interesserà gli allievi con i quali si è operato, bensì quelli che l'anno successivo frequenteranno la stessa classe;

c) l'analisi della produttività qualitativa e quantitativa della scuola. In questo caso si può definire comparativa la funzione svolta dalla valutazione. Con essa infatti si possono individuare e soppesare le possibili cause che determinano le eventuali differenze del prodotto formativo tra classi o corsi equivalenti di una stessa scuola, anche al fine di modificare l'impianto didattico - organizzativo di quello che abbiamo definito "microsistema formativo";

d) il pronostico dei probabili risultati che ogni allievo potrà conseguire seguendo un determinato e successivo corso di studi. E' il caso specifico della valutazione generalmente condotta al termine di un ciclo formativo o di un corso di studi sulla base degli esiti di un esame.

8) la valutazione per l'alunno con D.S.A deve tenere in considerazione la programmazione educativa personalizzata, intesa come intervento condiviso dall'intero Consiglio di classe commisurato alle



potenzialità dell'alunno, che rispetti i suoi tempi di apprendimento e che ne valuti i progressi rispetto alle abilità di partenza. L'art. 5 della Legge 8 ottobre 2010 n. 170 afferma che " il diritto degli alunni con DSA a "fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari" e individua tali provvedimenti con precisione: didattica individualizzata e personalizzata, forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, uso di tecnologie informatiche e dei mezzi di apprendimento alternativi, misure dispensative da prestazioni non essenziali ..Si prevede anche un monitoraggio per valutare l'efficacia delle misure adottate e il raggiungimento degli obiettivi, nonché adeguate forme di verifica e di valutazione.

9) nel caso di alunni stranieri si fa riferimento al punto 8 delle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del MIUR 16/02/2006 : " Per il consiglio di classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico...diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra...occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno...".

10) è diritto dello studente essere a conoscenza delle valutazioni delle prove di verifica.

I criteri di valutazione, le tabelle di corrispondenza livelli/voti e ogni altro strumento utilizzato per l'assegnazione di giudizi devono essere chiaramente esplicitati allo studente prima delle verifiche. Gli esiti delle prove orali e scritte devono essere comunicati con tempestività e le correzioni delle prove devono essere chiaramente illustrate, affinché lo studente impari a utilizzare questi momenti come strumenti di ritorno della propria attività e ne possa cogliere pienamente gli aspetti formativi.

11) per quanto riguarda gli insegnanti di religione essi partecipano alle valutazioni finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, ai sensi del DPR n. 202 del 23/06/90, nel caso di una deliberazione adottata a maggioranza il voto espresso dagli insegnanti di religione, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale

12) tutte le operazioni di scrutinio sono coperte dal segreto d'ufficio ai sensi dell'art. 15 del DPR n. 2 del 10/01/57

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la griglia di valutazione approvata nel Collegio dei Docenti del 29/09/2020.



Allegato:

Rubrica di Valutazione Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per i criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento si rinvia a quanto previsto dai DPR 249/1998, DPR 235/2007 e DPR 122/2009 e D. Lgs. 13 aprile 2017 n.62 art.1 c.3:

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (art.1, comma 3, D. Lgs. 13 aprile 2017 n.62

La valutazione del comportamento si propone di : favorire l'acquisizione di una coscienza sociale basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell' adempimento del proprio dovere, nella conoscenza e nell' esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”(D.P.R. 122/2009 art. 7, c. 1).

Il comportamento concorre,insieme alle valutazioni degli apprendimenti, alla definizione del punteggio del credito scolastico. La valutazione del comportamento viene proposta dal docente che ha nella classe il maggior numero di ore di insegnamento.

Allegato:

criteri valutazione comportamento CAVAZZI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La C.M. n. 50 del 20/05/2009 art. 1.3 recita: “In sede di scrutinio finale vengono ammessi dal Consiglio di Classe alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi:



- in ogni disciplina di studio;
- nel comportamento.

Per gli alunni che non conseguono la sufficienza in una o più discipline (fino al massimo di tre) lo scrutinio è sospeso e rinviato nei termini previsti dall' O.M. 5 novembre 2007 n. 92.

In presenza di valutazioni insufficienti e situazioni incerte o critiche, il Consiglio di classe effettuerà una attenta, ulteriore e non formale, ponderazione di tutti gli elementi cognitivi ed extra cognitivi che hanno caratterizzato l'alunno nel suo percorso educativo.

L' art. 23 O. M. 21 maggio 2001, n. 90 recita: "Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione che tenga conto:

- a) della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate (debito formativo);
- b) della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell' anno scolastico successivo. In particolare tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti".

Solo nel caso in cui il consiglio di classe riscontri una carenza nella preparazione complessiva tale da determinare l'impossibilità per l'allievo di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto e l'impossibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell' anno scolastico successivo delibererà la non promozione.

Sarà considerata come possibile causa di non promozione la presenza di più di una valutazione gravemente insufficiente conseguita nelle stesse discipline per le quali nell'anno scolastico precedente siano stati assegnati debiti formativi.

Gli alunni che, pur promossi, evidenzino incertezze in alcune discipline, sia inviata la lettera per studio estivo individuale con i consigli per migliorare la propria preparazione.

Al fine di garantire omogeneità di scelta in tutti i Consigli di classe dell'Istituto il Collegio Docenti ha deliberato in data 13.02.2009 , a titolo orientativo e comunque tale da non pregiudicare la libertà di giudizio e valutazione di ogni Consiglio di classe, i seguenti criteri di non promozione e di sospensione:

Per il Biennio liceo e tecnico:

- quattro materie insufficienti di cui due gravemente insufficienti
- cinque o più materie insufficienti

per il Biennio professionale:

- cinque materie insufficienti di cui tre gravemente insufficienti;
- sei o più materie insufficienti

per il Triennio del Liceo Scientifico, Scienze Umane , Istituto Tecnico e Professionale:



- almeno tre materie gravemente insufficienti
- quattro materie insufficienti di cui almeno una gravemente insufficiente;
- cinque o più materie insufficienti.

Per tutte le classi dell'Istituto un alunno può essere sospeso al massimo con:

- tre materie.

Ogni Consiglio di classe, al momento della determinazione dei debiti formativi in sede di scrutinio finale, comunicherà alla famiglia le lacune individuate e le informazioni necessarie per colmarle (metodologia, contenuti, ecc.) ed i corsi di recupero attivati per il singolo studente, la data e l'orario in cui avrà luogo la prova di verifica del debito formativo. Anche a fronte di tre insufficienze, al fine di ottimizzare sia i servizi che le risorse economiche, il consiglio di classe prevederà l'attivazione di non più di due corsi di recupero da tenersi presumibilmente nella seconda metà di agosto. La scelta delle discipline riguarderà: le materie di indirizzo, le discipline in cui il recupero individuale è più difficoltoso o dove le carenze possano pregiudicare la possibilità del passaggio alla classe successiva, le insufficienze più gravi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107" ha apportato significative innovazioni alla struttura e all'organizzazione dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (art. 12-21), sono entrate in vigore dal 1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo. Tuttavia, il decreto legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies il differimento al 1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c) del d. lgs. n. 62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- a) la partecipazione durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica, inglese;
- b) lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame di Stato dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n. 62/2017:

- 1) l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art. 14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;



2) il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Le deliberazioni di non ammissione all' Esame di Stato devono essere puntualmente motivate e verbalizzate. Il giudizio di non ammissione deve essere puntualmente motivato ed analizzare esaurientemente tutto il percorso scolastico e formativo dell'alunno. Il Consiglio di classe, nell' ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione del giudizio di ammissione (criteri Collegio Docenti del 19.05.09): profitto (conoscenze, competenze anche trasversali, metodo, esposizione, particolari predisposizioni disciplinari); interesse dimostrato, impegno, comportamento, frequenza, motivazione, partecipazione. attività formative extracurricolari particolarmente rilevanti, situazioni personali particolari. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d' esame, con la sola indicazione < > o < >. I voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, in sede di scrutinio finale, sono riportati nelle pagelle e nel registro generale dei voti. Nello scrutinio finale dovrà comparire solamente la dicitura o < non ammesso > senza indicare i voti conseguiti nelle diverse discipline.

Si ricorda la necessità di procedere alla compilazione della scheda personale di ogni alunno necessaria ai fini dell' Esame. L' O.M. n. 44/2010 art. 20 c. 4 stabilisce che può essere attribuita la lode solo agli studenti che abbiano conseguito il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire dell'integrazione di cui all'art. 11 c. 4 del DPR 23 luglio 1998 n. 323;
- abbiano riportato negli scrutini finali relativi all'ultima classe solo voti uguali o maggiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento;
- il credito scolastico annuale relativo all'ultimo anno; il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere attribuiti dal Consiglio di classe o dalla Commissione, secondo le rispettive competenze, all'unanimità (art. 4 del DM 16.12.2009).

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del d. lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati. dodici punti (12) per il terzo anno; tredici (13) per il



quarto anno; e quindici (15) per il quinto anno. Inoltre nell'allegato A, al decreto legislativo, la prima tabella intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività ed insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Presenza di risorse umane qualificate per l'integrazione scolastica e il successo formativo degli alunni diversamente abili. Presenza di risorse umane qualificate per didattica e psicopedagogia su alunni DSA. Presenza di risorse umane a supporto metodologico, di formazione e di documentazione per i colleghi curricolari. Realizzazione di attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità con positiva ricaduta sugli studenti. Inclusione di disabilità gravi (al liceo) con ricaduta positiva, grazie alla proficua collaborazione fra insegnanti, gruppo classe, famiglie e operatori sanitari del territorio.

Punti di debolezza

La formazione dei docenti e le metodologie utilizzate per favorire una didattica inclusiva efficace sono adeguate ma si riscontrano, a volte, difficoltà nei tempi di attuazione. La scuola attiva percorsi per l'inclusione di studenti stranieri, ma il processo di assimilazione della lingua italiana incontra difficoltà date dall'uso prevalente della madrelingua nelle famiglie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I dipartimenti organizzano attività di recupero modulari e a sportello nei momenti critici dell'anno scolastico; per il solo biennio sono organizzati per tutto l'anno attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze trasversali e disciplinari, strutturate per moduli o a sportello, comuni al biennio di tutti gli indirizzi o per classi parallele per indirizzo. È stata incrementata nei percorsi liceali l'accoglienza di studenti con gravi disabilità. A seguito della valutazione degli studenti



la scuola progetta e realizza numerosi e diversificati interventi didattici specifici per il recupero, in particolar modo, ma anche per il consolidamento.

Punti di debolezza

I materiali prodotti non godono ancora di una visibilità e reperibilità immediata, perché non sono ancora stati documentati e condivisi sul sito della scuola; si avverte la necessità di metterli a disposizione di tutti, docenti, studenti e genitori. Riguardo la progettazione di moduli comuni per il potenziamento, nonostante la disponibilità dei singoli docenti, è mancata la continuità nell'erogazione di fondi destinati al potenziamento delle eccellenze in determinate discipline. Alcune criticità permangono nell'Istituto in tema di disparità di valutazione per classi parallele e in alcune discipline, dove il numero di insufficienze risulta molto differenziato secondo gli insegnanti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il processo di definizione del PEI si realizza all'interno di un consiglio di classe allargato a tutti i soggetti che coinvolti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe, famiglie, rappresentanti AUSL, educatori, rappresentanti enti locali, funzione strumentale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie non sono solo controparti contrattuali titolari di diritti e di obblighi, ma anche e soprattutto compartecipi del ruolo educativo dei giovani. La scuola offre loro annualmente un Bilancio Sociale perché la presenza della famiglia in dialogo costruttivo e costante con la scuola è fondamentale. Le disposizioni normative assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il ruolo della famiglia è infatti importante sia nella definizione del Profilo dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI) concertato e definito insieme ai docenti, ed ai referenti ASL

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è riferita al PEI e condivisa con le famiglie

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

A partire dalle classi quarte sono attivi percorsi specifici di orientamento volti ad individuare la migliore collocazione lavorativa al termine della della scuola secondaria superiore.

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/23 il consiglio di istituto ha approvato, sentito il collegio dei docenti, modalità di rapporto scuola-famiglia a distanza.



Piano per la didattica digitale integrata

Il nostro Istituto in sede di Collegio Docenti ha approvato un piano ed un regolamento di istituto per la didattica digitale integrata così articolato

(1) attività integrate digitali (AID) :

- **attività sincrone:** videolezioni e audiolezioni in diretta, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante; attività di laboratorio)
- **attività asincrone:** attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work. attività di laboratorio; realizzazione di brevi video

La progettazione della DDI tiene conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte con un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone.

(2) progettazione disciplinare:

- le progettazioni didattiche sono rimodulate individuando **i contenuti essenziali** delle discipline, **i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali nell'apprendimento**
- **i docenti per le attività di sostegno** concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe **secondo** quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

(3) piattaforme digitali e formazione:

- **si individua un gruppo di lavoro (team digitale), che affianca e supporta l'animatore digitale**, per garantire il necessario sostegno alla DDI in corso d'anno, e in particolare:

Attività di formazione interna e **supporto (soprattutto durante l'eventuale fase di lockdown)**

Attività di **alfabetizzazione digitale**

Attività di autoformazione all'interno dei Dipartimenti disciplinari per la condivisione delle buone pratiche.

- piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto e individuate come principale strumento per la DDI sono

Registro elettronico

Google Suite for Education

piattaforme suggerite dal Miur o indicate dai libri di testo in adozione



(4) valutazione: criteri e strumenti

La valutazione, anche nella DDI, costituisce e riguarda un processo, e non consiste solo in un voto o un insieme di voti; opportuni criteri di valutazione, in un'ottica di osservazione del percorso di DDI, approvati dal Collegio Docenti sono i seguenti:

Esperienza degli studenti nell'attività a distanza (la capacità organizzativa; lo spirito di collaborazione con i compagni nello svolgimento delle consegne; il senso di responsabilità e l'impegno).

Partecipazione alle videolezioni e alle altre modalità di interazione in sincrono e asincrono (presenza regolare e costante; partecipazione attiva; interazione e dialogo con il docente anche a livello individuale, non solo nei momenti dedicati alla lezione).

Produzioni orali in videoconferenza, in chat, in registrazioni video e vocali (capacità di sostenere un discorso nel contesto comunicativo specifico; correttezza dei contenuti)

Elaborati di vario genere e natura in relazione alle diverse discipline, con particolare (attenzione al rispetto delle consegne; puntualità e regolarità nella consegna degli elaborati richiesti; cura dell'esecuzione degli elaborati)

Elaborati con particolare attenzione ai contenuti (Conoscenza dei contenuti; Esposizione sicura e precisa con utilizzo del linguaggio specifico della disciplina; Rielaborazione ed espressione di pensiero critico)

- strumenti di valutazione: è stato approvato l'utilizzo di strumenti di valutazione vari e diversificati a seconda delle diverse discipline (produzioni orali, da tenersi in videoconferenza, in chat, in clip audio e video, registrate singolarmente o a gruppi; esercitazioni e compiti con temporizzazione definita, variabile a seconda della specificità della disciplina, in modalità sincrona o asincrona; relazioni, presentazioni, tesine, elaborati diversi su argomenti vari; elaborati scritti; questionari a risposta breve; questionari a risposta multipla; tavole di disegno; pagine di lavagne interattive, screenshot di book di lavoro; prove esperte, performance, compiti di realtà; materiale video; utilizzo di rubric di processo, relative a indicatori trasversali e competenze di cittadinanza osservabili e valutabili)

(5) Supporto all'utenza

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, è istituito annualmente **un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività**, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Per ulteriori approfondimenti si veda l'allegato.



Allegati:

Regolamento-DDI-IIS Cavazzi.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: L'Istituto ha adottato per tutti gli indirizzi la divisione in trimestre-pentamestre.

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvare la Dirigenza scolastica nello svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative con compiti organizzativi e gestionali.	2
Funzione strumentale	Referenti per le aree ritenute più significative dal collegio docenti per la gestione dell'attività dell'istituto;	5
Responsabile di plesso	Coordina la gestione quotidiana dei problemi organizzativi e l'ascolto degli studenti e delle famiglie della sede associata	1
Responsabile di laboratorio	Figure di sistema nelle aree di gestione dell'istituto inerenti la sicurezza e la gestione dei laboratori scolastici	5
Animatore digitale	Coordina la diffusione dell'innovazione digitale delle attività del PNSD favorendo il processo di digitalizzazione e la diffusione di buone pratiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di formazione	1
Coordinatore dell'educazione civica	Ha il compito di coordinare le varie attività	1



Coordinatore attività ASL	Tutor interno di classe e tutor di indirizzo per la realizzazione dei percorsi di ASL lavoro favorendo il collegamento con le aziende/enti locali/soggetti del territorio per la definizione del progetto formativo	15
Comitato tecnico scientifico	Organo con funzioni consultive e propositive per il miglioramento organizzativo - didattico e qualitativo dei percorsi alternanza scuola lavoro	1
Referente attività di integrazione - antidispersione	Ha funzioni di facilitare l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili in collaborazione con le famiglie e gli operatori sanitari ed attivare tutti gli strumenti per diminuire la dispersione scolastica	1
Commissione valutazione istituto	Analizza, monitora ed esplicita la valutazione di istituto attraverso l'elaborazione del RAV, PDM e rendicontazione sociale.	4
Coordinatore consiglio di classe	docente coordinatore il consiglio di classe	49



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuole ambito 11 Provincia di Modena

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Consorzio istituti professionali

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Servizi per l'inclusione (ex CSH)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: CPA 1 (ex Centro Territoriale per l'educazione degli adulti)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Unione Comuni del Frignano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative
- Attività di integrazione

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Iniziative di integrazione

All'interno di ciascun anno scolastico, vengono poi sottoscritte convenzioni di varia tipologia sia a finalità didattiche che di tipo generale e amministrativo con Enti pubblici e privati, ai fini della realizzazione di iniziative di promozione dell'autoimprenditorialità e a supporto degli stages di alternanza scuola - lavoro e per la formazione continua del personale scolastico

Denominazione della rete: Sistema Bibliotecario del Frignano

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il Sistema Bibliotecario del Frignano fa parte del Sistema Bibliotecario Nazionale

Denominazione della rete: **Accordo quadro per l'autonomia con L' Amministrazione Provinciale di Modena**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Collaborazione con l'Asl di Pavullo ai fini del coordinamento della sicurezza e del primo soccorso.**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Università

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

All'interno di ciascun anno scolastico vengono sottoscritte convenzioni con l'Università sia ai fini dell'orientamento post diploma, sia per l'inserimento dei tirocinanti.



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

L'Istituto CAVAZZI si impegna a favorire e ad incentivare la formazione del personale scolastico in accordo con quanto previsto dal PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI (D.L. 42/2016) intesa come "obbligatoria, permanente e strutturale".

Si considerano fondamentali i seguenti principi:

- **obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;**
- inserimento nel PTOF di una ricognizione dei bisogni formativi dei docenti e di una progettazione ed attivazione di specifiche azioni formative;
- riconoscimento della partecipazione alle attività formative come criterio per la valorizzazione e l'incentivazione della professione docente.

L'obiettivo è quello di:

- **rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi facendo della formazione in servizio un "ambiente di apprendimento continuo"**
- creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e risorse disponibili;
- inserire gli obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente negli obiettivi di miglioramento della scuola;
- documentare le attività formative del docente.

Si considerano quali punto di riferimento le seguenti aree di sviluppo volte a definire gli standard professionali del docente:



- possesso ed esercizi di competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche;
- possesso ed esercizio di competenze relazionali ed organizzative;
- partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica ed al lavoro collaborativo in rete;
- cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, e diffusione di esperienze di eccellenza.

Le aree ritenute rilevanti dall'Istituto per la formazione sono :

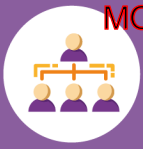
- **delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)**
- area delle competenze relative all'insegnamento (didattica);
- area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

Si recepiscono quali priorità per la formazione in servizio del prossimo triennio, sentiti i bisogni formativi dei docenti, le seguenti azioni formative:

1. autonomia organizzativa e didattica;
2. didattica per competenze ed innovazione metodologica;
3. competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
4. competenze di lingua straniera;
5. inclusione ed disabilità;
6. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. scuola e lavoro.

Vengono considerate attività formative tutti quei percorsi che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali come formazione in presenza e a distanza, sperimentazione didattica, documentata, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, progettazione.

Nel triennio 2019/2022 l'Istituto promuoverà corsi di aggiornamento/formazione sui bisogni formativi espressi dai docenti:



- didattica per competenze;
- *lingue straniere*;
- *competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento*;
- *sicurezza*;
- *competenze di cittadinanza e cittadinanza attiva*;
- *inclusione*
- *nuovi ordinamenti*

La formazione docenti interesserà anche i docenti neoassunti, i consigli di classe , gli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative e le figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione e primo soccorso.

L'Istituto si attiverà a livello operativo :

- utilizzando le reti di ambito e di scopo attivate sul territorio per la valorizzazione delle risorse professionali;
- attivando processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione di docenti neoassunti;
- monitorando i bisogni formativi dei docenti;
- monitorando l'offerta formativa dei docenti;
- progettando una rete di azioni annuali di formazione condotte da docenti interni (autoformazione) in un ottica di condivisione dei saperi, di messa a sistema delle buone pratiche, di creazione di gruppi di ricerca, di trasversalità dei saperi e degli indirizzi.



Piano di formazione del personale ATA

Piano formazione ATA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

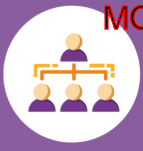
Approfondimento

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale. Per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Il Personale A.T.A. (Assistenti amministrativi, Collaboratori scolastici ed Assistenti tecnici) partecipa previa autorizzazione del Dirigente scolastico ad iniziative di formazione/aggiornamento anche organizzate da reti scolastiche. Esse rappresentano uno strumento essenziale per l'organizzazione dei servizi in generale.

In ossequio alla normativa prevista dalla direttiva M.P.I. sulla formazione (nota 40587 del 22/12/2016) e tenuto conto sia dell'art. 14 del D.P.R. 275/2000 che degli art. 62 e 63 del C.C.N.L. 24/7/2003 si propone la partecipazione alle seguenti iniziative:

D.S.G.A.: formazione per piano di digitalizzazione della segreteria scolastica, nuova disciplina in materia di appalti pubblici; gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico; codice europeo della privacy.



PERSONALE AMMINISTRATIVO: formazione sui contratti e procedure amministrativo-contabili, formazione sul sistema informativo dell'istruzione, piano di digitalizzazione della segreteria scolastica; relazioni interne ed esterne; sistema previdenziale; contratti e graduatorie personale docente.

COLLABORATORI SCOLASTICI: formazione su accoglienza vigilanza e comunicazione; primo soccorso antincendio ed assistenza alunni, specifici aspetti del settore di appartenenza.

ASSISTENTI TECNICI: formazione ed aggiornamento sulla sicurezza dei laboratori, partecipazione azioni PSND, gestione tecnica del sito web della scuola, specifici aspetti del settore di appartenenza.